



2011

MAGGIO



il Maggio dei
libri 2011
Campagna nazionale
di promozione della
lettura

IL MAGGIO DEI LIBRI

Il Centro per il libro e la lettura lancia per il 2011 il Maggio dei libri, una campagna nazionale di promozione della lettura che partirà il 23 aprile, Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore.

La campagna, attraverso il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati, vuole favorire e stimolare l'abitudine alla lettura, considerata elemento chiave della crescita personale, culturale e sociale. Tutte le iniziative in programma avranno l'obiettivo di

sottolineare il valore sociale del libro, di portarlo tra la gente per distribuirlo, per farlo conoscere, per esaltarne tutte le potenzialità, perché venga identificato nell'immaginario collettivo come un autentico compagno di vita.

Maggio dei libri 2011

IL LIBRO

**Cosa è,
come nasce,
cosa
rappresenta
il libro**

**IL
MAGGIO
DEI LIBRI**



IL LIBRO E L'UOMO COMPAGNI DI VIAGGIO NELLA STORIA

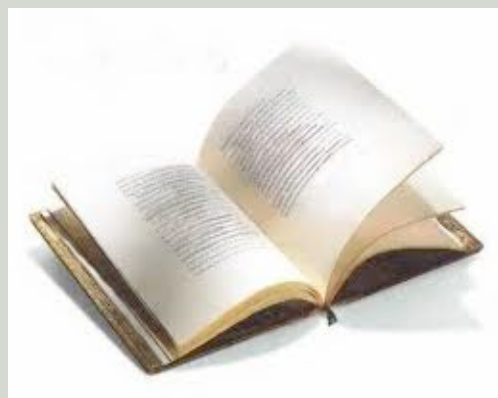
I libri sono la fonte dell'energia spirituale dell'umanità, la risorsa che consente di affrontare con fiducia il futuro.

(La Carta del lettore: un manifesto internazionale)

La parola "libro" viene dal latino liber, che, come il termine greco byblos, significa "corteccia degli alberi". Dal termine byblos è derivata innanzitutto la parola "Bibbia", il Libro per eccellenza, nonché il primo ad essere stato stampato con i caratteri mobili da Johann Gutenberg nel 1455 a Magonza.

Il libro, dunque, accompagna l'essere umano da secoli, sia nei momenti di erudizione che in quelli di

svago, tanto che la sua primogenitura nella storia dei media è ormai universalmente riconosciuta. Pochi sono, infatti, gli aspetti della vita quotidiana o le branche culturali che non siano oggetto di trattazione da parte di un libro.



LEGGERE



La lettura

La lettura è il processo che permette di recuperare e comprendere informazioni o idee conservate o immagazzinate in forma scritta. Tipicamente la lettura è un'attività individuale, ma in certe occasioni (per esempio, una conferenza o una lezione) una persona legge ad alta voce per altre.

Che cosa è un libro?

Un libro può essere definito come “un’opera, molto spesso di natura testuale, a contenuto assai vario ed esprimibile in una o più lingue, manifestantesi in uno o più supporti riproducibili, ma il più delle volte su carta, che è al centro di pratiche professionali miranti a farne una risorsa dotata di valore culturale, economico e sociale, oggetto di pubblicazione e, in linea di massima, di commercializzazione”¹.

L’essenza di un libro è, naturalmente, il suo contenuto, frutto dell’intelletto del suo autore. Ma questo contenuto, per poter essere trasmesso ad altri, ha bisogno di essere tradotto in una forma concreta. Il libro, cioè, da opera intellettuale ha bisogno di diventare oggetto; un oggetto in cui la comunicazione dei contenuti finisce inevitabilmente per integrarsi con la comunicazione visiva del contenitore.

Lo scrittore, infatti, concepisce un’opera, ma non dà forma al libro, perché non conferisce

all’opera stessa la forma necessaria a renderla utilizzabile dal pubblico dei lettori. Il libro nasce materialmente grazie al contributo fondamentale di numerosi altri personaggi: redattori, grafici, illustratori, tipografi, che si occupano del processo produttivo dell’oggetto-libro, dalla fase editoriale sino alla stampa del volume.

Il lavoro di questi ultimi, infatti, fa sì che l’opera intellettuale di un autore diventi un oggetto moltiplicabile in un numero variabile di copie e dunque fruibile dal pubblico dei lettori. Possiamo quindi affermare che il percorso che conduce alla nascita del libro prevede una fase ideativa, che è quella sostenuta dallo scrittore, ed una che potremmo definire “esecutiva”, che spetta invece all’editore ed al tipografo.

¹ Vitiello Giuseppe, *Il libro contemporaneo: editoria, biblioteconomia e comunicazione scientifica*, Editrice Bibliografica,



Ogni luogo è
il luogo per
leggere

La fase ideativa

La fase ideativa è quella in cui l'opera viene, appunto, ideata dal suo autore. Questa fase può svolgersi in vari modi. Dietro un'opera, infatti, può esserci un grosso lavoro di progettazione, ma tante volte essa può anche nascere di getto o addirittura per caso.

Tuttavia, sia in un caso che nell'altro, momento comune a tutte le opere è la loro nascita nella mente dell'autore; un momento cruciale che consiste nella scelta razionale di scrivere, nella decisione di mettere su carta una certa idea. Potremmo a questo punto chiederci da dove nasca questa idea, cioè in che modo una storia, un racconto o anche un trattato vengano in mente ad uno scrittore.

Sono diversi i percorsi che possono condurre alla nascita di un libro. Un'opera può infatti ispirarsi a fatti realmente accaduti, ad un'esperienza personale dell'autore, ma può anche essere ideata a partire dall'osservazione di una situazione o di un ambiente che possono sembrare interessanti all'autore, o anche da una scena particolare che lo affascina. Altre volte non è l'idea l'elemento di partenza nell'ideazione di una storia, ma lo sono piuttosto i personaggi, intorno ai quali viene poi costruita la storia.

Prima di affezionarsi alla sua idea, però, lo scrittore procede quasi sempre ad un'analisi critica della stessa, cercando di capire se essa può costituire realmente un contributo originale al già sovraffollato mercato editoriale. Questa fase di analisi critica è fondamentale se si vuole evitare che mesi, o addirittura anni, di lavoro culminino in un fallimento. Un'opera che non presenti

alcun elemento di originalità o di interesse per il target prescelto, infatti, quasi certamente non sarà accettata dall'editore e quindi non verrà pubblicata.

Prima di iniziare a scrivere, lo scrittore deve anche stabilire preventivamente dei punti fermi relativi alla sua opera, per fare in modo che la storia regga e che quindi il libro "funzioni": deve stabilire a quale genere appartenga, a che tipo di target sarà indirizzata, e deve anche scegliere lo stile narrativo più adatto.

Una volta stabiliti tutti questi punti, si passa finalmente alla fase della scrittura, al termine della quale lo scrittore procede ad una rilettura dell'intera storia per eliminare eventuali ripetizioni, errori ed incoerenze.

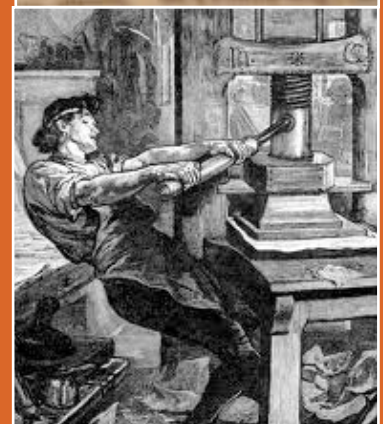
Conclusasi così la fase dell'ideazione, giunge per lo scrittore il momento di proporre il suo libro alle case editrici perché venga stampato e pubblicato. A tale scopo, un breve riassunto della storia viene inviato alle case editrici più adatte al tipo di opera realizzata.

Se, però, si tratta di un autore già affermato, può anche rivolgersi ad un agente letterario, il quale si occuperà per suo conto del contatto con gli editori, in cambio di una percentuale del compenso che l'autore riceverà quando il libro sarà pubblicato.

Il file con il testo dattiloscritto viene quindi inviato alla casa editrice.

A questo punto, ha inizio la cosiddetta fase esecutiva, che porterà alla realizzazione materiale dell'oggetto-libro.

SCRIVERE



La scrittura

La scrittura è la rappresentazione grafica della lingua per mezzo di lettere o altri segni (grafemi). I segni della scrittura (glifi) denotano sovente suoni o gruppi di suoni (fonemi). Dopo la tradizione orale, la scrittura è il primo modo di comunicazione tra i popoli e il primo mezzo usato per la conservazione e la trasmissione di dati.

IL LAVORO DEGLI EDITORI

Dietro ogni libro c'è una casa editrice che ne cura ogni dettaglio

All'interno delle case editrici, un certo numero di persone è incaricato di leggere i testi che vengono inviati dagli autori e di individuare quelli che possano in qualche modo risultare interessanti.

Questi testi vengono sottoposti all'attenzione del direttore editoriale, che, dopo aver valutato la loro "collocabilità" sul mercato editoriale, anche in base all'eventuale rispondenza alla domanda dei lettori in quel particolare momento, decide se accettarli o meno. L'editore ha, infatti, un pubblico con gusti e aspettative definiti, che non possono essere assolutamente ignorati. Se, quindi, il testo non risponde a questi gusti ed aspettative, quasi certamente verrà scartato.

Anche qualora il testo venga accettato, comunque, bisogna considerare che esso non viene mai pubblicato esattamente così come è stato scritto dall'autore, ma viene sempre sottoposto ad un accurato lavoro di editing, che è svolto dalla casa editrice in collaborazione con l'autore, al quale vengono proposte eventuali modifiche da apportare al testo: cambiamenti nel finale, eliminazione di alcune parti, etc.

Il testo torna poi al direttore editoriale, che controlla se le modifiche da lui richieste siano state effettivamente apportate. In caso positivo, il testo va in redazione, dove viene realizzata la correzione sia contenutistica, sia grammaticale, sia formale, ma sempre nel rispetto dello stile dell'autore. Tra le altre cose, i redattori sistemano la

punteggiatura e verificano la correttezza di alcuni contenuti particolarmente "sensibili", come riferimenti storici, luoghi, citazioni in lingue straniere.

Lo staff editoriale si occupa anche di aggiungere all'opera vera e propria tutti gli elementi paratestuali che la accompagneranno nel libro: titoli, introduzione, illustrazioni, note, rinvii, che hanno la funzione di arricchire le potenzialità esplicative dell'opera stessa.

Finito il lavoro redazionale, il testo viene inviato ai grafici, che, in base alle indicazioni ricevute dalla redazione, si occupano del lettering, cioè della composizione ed impaginazione dei testi, oltre che della grafica della copertina. In pratica, il grafico deve decidere che tipo di carattere utilizzare (font), il corpo del carattere (dimensione), l'interlinea, l'ampiezza dei margini, la sistemazione dei numeri di pagina, la collocazione dell'indice, per poi occuparsi della sistemazione di tutti gli elementi (testi ed immagini) all'interno delle pagine.

A questo punto, viene creata una prima bozza del testo impaginato e copertinato, sulla quale verrà effettuata un'ultima revisione, che in gergo è chiamata "correzione di bozze". In questa fase, il correttore legge parola per



Donna che legge di Renoir

parola il testo e annota a matita eventuali errori ortografici, di sillabazione, oltre ai cosiddetti "refusi", cioè agli errori di distrazione: lettere invertite, punteggiatura mancante, parole attaccate, etc.

Dopo l'ultima correzione, il testo viene inviato all'autore, che ne prende visione apportando le eventuali correzioni segnalate. La bozza ritorna poi alla redazione, che prende atto delle eventuali osservazioni dell'autore.

Questo passaggio dalla redazione all'autore e viceversa può compiersi anche più volte, fino a che non si giunga ad un accordo tra i due soggetti. Ogni intervento della casa editrice sul testo, infatti, non viene mai ufficializzato senza la preventiva autorizzazione dell'autore.

	[LES ROTATIVES]	
Ligne à centrer	Aperçu historique	□ □
Mettre en gras	Les presses à cylindres mar-	ly
Lettre à changer	quèrent - nous l'avons depuis constaté - un appréciable progrès sur	ly déjà
Mot à changer	les platines quant aux dimensions	ly s
Lettre à supprimer	des surfaces imprimables. Mais	ly s
Ligne à sortir	leur vitesse ne pouvait plus guère	ly s
Mot à supprimer	augmenter car leur conception se	ly s
Lettre à ajouter	rait à un facteur de ralentissement	ly s
Lettre à transposer	réfractoire : le mouvement alterna-	ly s
Mot à ajouter	tif (celui de la platine dans les presses	ly s
Lettre à ajouter	à platines, celui du marbre à cylin-	ly s
Mots à transposer	dre dans les presses).	ly s
Égaliser l'espacement	Or, il fallait aller plus vite. On	ly s
Lignes à transposer	sait que rapidité et qualité sont rare-	ly s
Ligne à rentrer	ment conciliables mais il arrive que	ly s
Mettre une lettre accentuée	fonction du but à attendre dans le	ly s
Mettre une capitale	cas de la presse c'est la rapidité qui	ly s
Lettre d'un œil étranger	prime.	ly s
Mettre une virgule	Aussi est-ce en faveur de la presse	ly s
Mettre en romain	que furent tentés les premiers efforts	ly s
Faire un alinéa	visant à remplacer, dans les machi-	ly s
Augmenter le blanc	nes à imprimer, tous les mouvements	ly s
Supprimer l'espace	rectilignes (à temps morts).	ly s
Diminuer le blanc	ce qui signifie qu'après la pla-	ly s
Espaces à ajouter	tine devenue cylindrique dans les	ly s
	machines à cylindre la forme plane	ly s
	devait à son tour céder la place à	ly s
	une forme cylindrique dans les ro-	ly s
	tatives. À vrai dire il existait déjà	ly s
	des machines de ce type depuis la	ly s
	fin du XVIII ^e siècle, mais elles ser-	ly s
	vaient à imprimer des tissus en	ly s
	bobines.	ly s
	Réaliser pour elles des formes	ly s
	cylindriques ne présentait pas de	ly s
	difficultés particulières.	ly s

La figura dell'editor

L'editor ha il compito di seguire la genesi di un libro a livello stilistico e contenutistico, aiutando l'autore, suggerendo anche variazioni contenutistiche al fine di migliorare l'opera.



La fase esecutiva

Una volta raggiunto l'accordo, la redazione chiede all'autore il "visto si stampi", cioè il consenso a che il libro venga dato alle stampe, consenso che viene espresso mediante l'apposizione della sua firma sull'ultima bozza.

Ottenuto l'assenso, viene realizzata una prova di stampa del tutto uguale a come il libro verrà pubblicato. Questa prova serve per verificare, prima della stampa vera e propria, che non ci siano errori nell'impaginazione del testo, quali foto capovolte o pagine mancanti o invertite nella progressione numerica.

Qualora non ci siano problemi, anche la redazione pone il suo "visto si stampi". L'ultimo passaggio prima dell'avvio ufficiale del testo alle stampe è il visto finale del direttore editoriale, il quale, in base alle prenotazioni ricevute dai distributori, ne stabilisce anche la tiratura, cioè il numero di copie da stampare.

Finalmente il libro è pronto per essere stampato e per questo viene inviato alla tipografia.

Qui vengono stampati grandi fogli contenenti più pagine, poi opportunamente piegati per ottenere una segnatura (in genere multipli di 4),

che è costituita da un fascicolo di pagine progressive assemblate tra loro.

Le segnatura vengono poi rilegate, cioè incollate o cucite alla copertina, per ottenere il volume.

Il tipo di legatura più diffuso ed economico è la "brossura", in cui la copertina è in cartoncino, con o senza alette. Nelle edizioni di maggior pregio, invece, la copertina è cartonata e può avere anche una sovraccoperta.

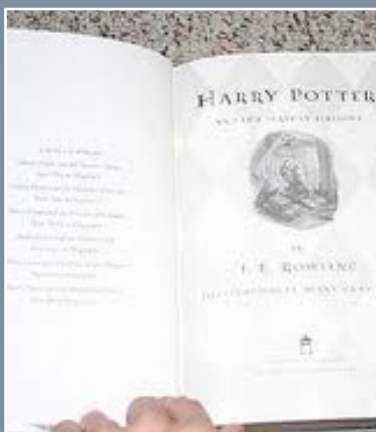
La scelta di una determinata tipologia di legatura viene decisa dalla casa editrice a seconda della casistica in cui va collocato il libro (paperback, narrativa di qualità, etc.) oppure in funzione del rapporto qualità-prezzo del prodotto finale.

A questo punto, il libro è finalmente nato.

Ora non resta che dedicarsi alla sua promozione attraverso i diversi mezzi di comunicazione e mediante l'organizzazione di eventi, quali presentazioni, conferenze stampa ed incontri con l'autore.

Un libro è un lungo percorso creativo

IL LIBRO



Come è fatto un libro?

Il libro si compone di diversi elementi, ciascuno con una sua specifica funzione.

Il frontespizio

Il frontespizio è una pagina posta all'inizio del volume, di solito dopo un occhiello di collana. Si tratta della pagina che riporta i dati essenziali relativi al libro: il nome dell'autore (o degli autori), il titolo completo dell'opera ed il nome dell'editore. Qualche volta, oltre a questi elementi, sempre presenti, vi si possono trovare anche il sottotitolo, i nomi del prefatore, del traduttore, del curatore, etc.

Il frontespizio ha cominciato ad essere inserito nei libri verso la fine del XV secolo, per accogliere ciò che prima veniva collocato nel colophon.

Il colophon

Il colophon è la pagina che riporta le informazioni sulla stampa del libro: nome del tipografo, luogo e data di stampa.

In alcuni casi può seguire il frontespizio, ma generalmente si trova in chiusura del volume.

L'occhiello

L'occhiello, o "occhietto", è la pagina che precede il frontespizio e riporta, in genere, il titolo dell'opera o quello della collana di appartenenza.

La copertina

La copertina di un libro ha essenzialmente una funzione di rivestimento protettivo. Col tempo, però, essa ha acquisito una notevole importanza nella presentazione e nella promozione del contenuto.

Con l'evolversi delle tecniche di rappresentazione (fotografia, stampa a colori, etc.) sia la copertina sia la eventuale sovraccoperta si sono affermate, infatti, come efficaci veicoli di comunicazione visiva utili ad attirare l'attenzione e l'interesse del lettore.

La realizzazione della copertina riveste, quindi, una grande importanza nel processo di produzione del libro ed impegna notevolmente il progettista grafico, il quale, nella sua progettazione e realizzazione, dovrà tenere in considerazione diversi fattori: il genere di appartenenza del testo, il target cui è indirizzato, la sua eventuale appartenenza ad una collana editoriale, il tipo di oggetto che si vuole produrre (economico, tascabile, in broccatura, cartonato, etc.), ma anche e soprattutto il soggetto dell'opera, poiché attraverso la copertina si vuole innanzitutto raggiungere un effetto semantico efficace.

La copertina si compone fisicamente di due parti: la "prima di copertina" e la "quarta di copertina". La "prima di copertina", detta anche "piatto superiore", è la prima faccia della copertina di un libro e riporta generalmente le indicazioni relative al titolo ed all'autore del libro. La "quarta di copertina", invece, o "piatto inferiore", è l'ultima faccia della copertina e vi si riportano note sull'opera e sull'autore, oltre al codice ISBN ed al prezzo del volume.

La sovraccoperta

I libri rilegati con copertina cartonata sono in genere rivestiti dalla cosiddetta "sovraccoperta". In questo caso, è sulla sovraccoperta, piuttosto che sulla copertina, che vengono riportati tutti i dati relativi all'opera.

Il dorso

Il dorso, o "costa" del libro, è la parte della copertina visibile quando il libro è posto di taglio, per esempio quando è collocato in uno scaffale. Esso ha la funzione di coprire e proteggere le pieghe dei fascicoli e di solito riporta il titolo ed i nomi dell'autore e dell'editore del libro.

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

Baroni Daniele,
**Un oggetto chiamato libro:
breve trattato di cultura
del progetto**, Sylvestre
Bonnard, Milano, 2009.

Per essere sempre aggiornato

Vetrina ideale del
calendario di eventi
proposti in occasione de
Il maggio dei libri sarà
il sito Internet
www.cepell.it, dove si
potrà consultare l'elenco
continuamente aggiornato
degli appuntamenti

Cocchetti M. Grazia,
**L'autore in cerca
di editore**, Editrice
bibliografica,
Milano, 2001.

Vitiello Giuseppe,
**Il libro
contemporaneo:
editoria,
biblioteconomia
e
comunicazione
scientifica**,
Editrice
Bibliografica,
Milano, 2009.

Edigeo (a cura di),
**Manuale di redazione:
vademecum per chi scrive
e pubblica libri**, Editrice
bibliografica, Milano, 2005.



Johann
Gutenberg a lui
si deve la
stampa

[http://www.g-web.it/teen/
scopri/g-lab/articolo/come-
nasce-un-libro.aspx](http://www.g-web.it/teen/scopri/g-lab/articolo/come-nasce-un-libro.aspx)

[http://it.wikipedia.org/wiki/
Libro](http://it.wikipedia.org/wiki/Libro)



BIBLIOTECA PROVINCIALE PASQUALE ALBINO

Informazioni

Orari di apertura al pubblico

GIORNO	MATTINA	POMERIGGIO
LUNEDI	8.30 - 13.00	15.15 - 19.15
MARTEDI	8.30 - 13.00	15.15 - 19.15
MERCOLEDI	8.30 - 13.00	chiuso
GIOVEDI	8.30 - 13.00	15.15 - 19.15
VENERDI	8.30 - 13.00	15.15 - 19.15
SABATO	8.30 - 13.00	chiuso

Biblioteca provinciale "Pasquale Albino"

Via D'Amato - 86100 Campobasso
Ingresso per il pubblico: via Garibaldi
Telefono 0874/69354 - fax 0874/698066

IL MAGGIO DEI LIBRI

